

DOMANDE ESTRATTE

PRATICHE OPERATIVE

DA CHI È COMPOSTA E QUALI SONO LE FUNZIONI DELL'EQUIPE TERRITORIALE DI SPAZIO ARGENTO?

CHE COSA SI INTENDE PER LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)?

CHE COS'È L'UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (UVM) E QUALI SONO LE SUE FUNZIONI?

LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI PER L'INTERVENTO CON BAMBINI E FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ: SOGGETTI, ATTORI, PROGETTO QUADRO E DISPOSITIVI.

IL CANDIDATO ILLUSTRI I CRITERI DI OPPORTUNITÀ PER L'ATTIVAZIONE DI UN INTERVENTO DI EDUCATIVA DOMICILIARE NEL SUPPORTO ALLE FAMIGLIE VULNERABILI. DESCRIVA LE FASI DI IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO, SPECIFICANDO A QUALI BISOGNI RISPONDE E COME SE NE VALUTA L'EFFICACIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CORNICE METODOLOGICA DEL PROGRAMMA P.I.P.P.I. (PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE

IL CANDIDATO DESCRIVA LE FINALITÀ E IL TARGET DEL CENTRO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE (CSET) PER MINORI, FACENDO ESPlicito RIFERIMENTO ALLE DEFINIZIONI CONTENUTE NEL CATALOGO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO. ILLUSTRI INOLTRE L'ITER METODOLOGICO CHE L'ASSISTENTE SOCIALE DEVE SEGUIRE PER LA VALUTAZIONE DEL BISOGNO, LA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA DI INSERIMENTO E LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE.

QUALE RUOLO PUÒ AVERE IL SERVIZIO SOCIALE NELLE SEPARAZIONI TRA CONIUGI CON FIGLI MINORI? IL CANDIDATO PORTI ALCUNI ESEMPLI.

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 62/2024 – ART. 26 DEFINISCE FORMA E CONTENUTO DEL PROGETTO DI VITA A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. IL CANDIDATO NE DESCRIVA I PRINCIPALI CONTENUTI.

NORMATIVA/DEONTOLOGIA

COME DEFINISCE IL CODICE DEONTOLOGICO L'AUTONOMIA PROFESSIONALE DELL'ASSISTENTE SOCIALE?

QUALI SONO GLI STRUMENTI GIURIDICI DI PROTEZIONE DELLE PERSONE INCAPACI O PARZIALMENTE INCAPACI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO ITALIANO?

QUALI SONO I PRINCIPI, GLI OBIETTIVI E L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI PREVISTI DALLA LEGGE PROVINCIALE DEL 27 LUGLIO 2007 N. 13?

COS'È L'ISTITUTO DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO, QUALI SONO LE SUE FINALITÀ E CHI PUÒ RICHIEDERNE LA NOMINA?

COME DEVE COMPORTARSI L'ASSISTENTE SOCIALE SECONDO IL CODICE DEONTOLOGICO RISPETTO AL PRINCIPIO DI AUTODETERMINAZIONE DELLA PERSONA? QUALI LIMITI E QUALI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALI SI CONFIGURANO?

QUAL È LA DIFFERENZA TRA INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSEGNO DI CURA?

GLI ARTT. 12 E 13 DELLA L.P. 13/2007 DESCRIVONO I PIANI SOCIALI DI COMUNITÀ E I TAVOLI TERRITORIALI. LA/IL CANDIDATA/O ILLUSTRI COS'È UN PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ, LE FUNZIONI, I CONTENUTI E I RIFERIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.

D.LGS. 149/2022 RIFORMA CARTABIA: LA/IL CANDIDATA/O ILLUSTRI LE PRINCIPALI MODIFICHE INTRODOTTE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ASCOLTO DEL MINORE.

METODOLOGIA PROFESSIONALE

AL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE VIENE SEGNALATA LA SITUAZIONE DI UN UOMO DI 82 CHE VIVE DA SOLO IN CONDIZIONI IGIENICHE PRECARIE: SI DESCRIVANO LE POSSIBILITÀ DI INTERVENTO DEL SERVIZIO SOCIALE

UNA DONNA DI 87 ANNI CON GRAVE DECADIMENTO COGNITIVO VIVE CON UNA FIGLIA CAREGIVER. L'ALTRA FIGLIA CONTESTA LA GESTIONE DELLA MADRE E ACCUSA LA SORELLA DI TRASCURATEZZA: QUAL È IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELLA GESTIONE DEL CONFLITTO FAMILIARE? QUALI SONO LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE?

DURANTE UNA VISITA DOMICILIARE L'ASSISTENTE SOCIALE OSSERVA LIVIDI SUL CORPO DI UN ANZIANO DI 78 ANNI CHE VIVE CON LA BADANTE. COME DEVE PROCEDERE L'ASSISTENTE SOCIALE?

UNA PERSONA RIFIUTA UN INTERVENTO DI AIUTO PROPOSTO DAL SERVIZIO SOCIALE PUR TROVANDOSI IN UNA SITUAZIONE DI FORTE VULNERABILITÀ: COME DEVE COMPORTARSI L'ASSISTENTE SOCIALE SECONDO IL CODICE DEONTOLOGICO RISPETTO AL PRINCIPIO DI AUTODETERMINAZIONE DELLA PERSONA?

UNA SIGNORA SEGNALE IN UFFICIO ALL'ASSISTENTE SOCIALE MALTRATTAMENTI AI DANNI DI UNA DONNA, MADRE DI DUE BAMBINI. HA AVVERTITO PIÙ VOLTE LE URLA DEL MARITO E I PIANTE DELLA SIGNORA E DEI MINORI. SECONDO LA SIGNORA LA DONNA VIENE PICCHIATA ANCHE IN PRESENZA DEI MINORI. COME SI ATTIVA L'ASSISTENTE SOCIALE

LA SIGNORA MARIA, MADRE DI DUE BAMBINE DI 14 E 8 ANNI, SI È DA POCO TRASFERITA IN TRENTINO. SI RIVOLGE AL SERVIZIO SOCIALE RAPPRESENTANDO UNA SITUAZIONE DI FATICA PERSONALE LEGATA AL TRASFERIMENTO E ALL'AVVENUTA SEPARAZIONE DAL MARITO, PADRE DELLE FIGLIE. LA SIGNORA SI RIVOLGE AL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE PER CAPIRE, INSIEME ALL'ASSISTENTE SOCIALE DI RIFERIMENTO, QUALI POSSANO ESSERE GLI INTERVENTI PIÙ ADATTI A RISPONDERE AI BISOGNI DELLA FAMIGLIA ED IN PARTICOLARE DELLA FIGLIA MINORE. SI DESCRIVA IL PROCEDIMENTO METODOLOGICO E LA POSSIBILE RISPOSTA AI BISOGNI.

LA SCUOLA CONTATTA TELEFONICAMENTE L'ASSISTENTE SOCIALE DEL TERRITORIO PER SEGNALARE I BISOGNI DI DUE MINORI DI 8 E 11 ANNI CHE FREQUENTANO L'ISTITUTO COMPRENSIVO DALL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO, IN SEGUITO AL TRASFERIMENTO DEL NUCLEO FAMILIARE, PARE PER MOTIVI DI LAVORO. LA DIRIGENTE RIFERISCE CHE LE INSEGNANTI SONO PREOCCUPATE PERCHÉ I BAMBINI NON SEMBRANO SEGUITI ADEGUATAMENTE, SPESSO NON FANNO I COMPITI E NON HANNO MATERIALE SCOLASTICO, TALVOLTA NON SONO MOLTO CURATI. LA DIRIGENTE CHIEDE L'INTERVENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PER

AFFRONTARE QUESTE CRITICITÀ. COME SI DEVE ATTIVARE L'ASSISTENTE SOCIALE? COME PUÒ PROCEDERE L'ASSISTENTE SOCIALE DI RIFERIMENTO?

L/LA CANDIDATO/A ILLUSTRI COME AFFRONTEREBBE LA SITUAZIONE DI SEGUITO DESCRITTA, SECONDO LA METODOLOGIA E L'AGIRE PROFESSIONALE PROPRI DELL'ASSISTENTE SOCIALE. L'ASSISTENTE SOCIALE CHE OPERA NEL SERVIZIO SOCIALE DI UN ENTE PUBBLICO VIENE CONTATTATO DAL DIRIGENTE DI UN ISTITUTO COMPRENSIVO DI QUEL TERRITORIO PER SEGNALARE LA SITUAZIONE DI MARCO, UN RAGAZZO DI 12 ANNI CHE FREQUENTA LA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. IL RAGAZZO HA CONFIDATO AD UN INSEGNANTE CHE IL PADRE SPESSO TORNA A CASA UBRIACO, ALZA LA VOCE, A VOLTE È AGGRESSIVO VERBALMENTE NEI SUOI CONFRONTI E LA SERA PRECEDENTE LO HA SPINTONATO. LA SITUAZIONE È GIÀ NOTA AL SERVIZIO SOCIALE PER UNA PROGETTUALITÀ DI SUPPORTO EDUCATIVO